Scritto da Red.
Venerdì 26 Aprile 2024 13:15



ARIANO IRPINO – Nella serata di martedì 24 c.m. personale dipendente del commissariato di pubblica sicurezza di Ariano Irpino ha tratto in arresto un 49enne del luogo autore di maltrattamenti in famiglia e lesioni personali aggravate in danno dell'anziana madre convivente, 72enne.

Durante l'ennesima lite sorta per futili motivi l'uomo ha ingiuriato, umiliato, percosso e minacciato di morte la madre. La donna fortunatamente è riuscita a scappare di casa ed a chiedere aiuto chiamando il 113. L'immediato intervento dei poliziotti ha consentito di rassicurare la donna e di ricostruire l'accaduto.

È emerso che in diverse occasioni il figlio l'aveva minacciata di morte dicendole che le avrebbe tagliato la gola o che l'avrebbe buttata dal balcone. Diverse inoltre le umiliazioni subite come donna, come madre e come moglie allorquando il figlio le sputava addosso, le diceva di essere una poco di buono, offendendola con ingiurie di ogni tipo e tacciandola di non essere stata né una buona madre né una brava moglie.

La donna per amore del figlio solo nel mese di febbraio si era determinata a denunciarlo per mettere fine alle continue angherie di cui era vittima da tempo. L'uomo, però, venuto a conoscenza della denuncia, anziché desistere dai suoi deplorevoli comportamenti, ha progressivamente intensificato la sua condotta illecita sino ad arrivare a metterle le mani addosso ed a procuragli lesioni personali.

Tenuto conto della gravità della condotta, ricorrendone le condizioni, l'uomo è stato tratto in arresto in flagranza di reato ed associato presso la locale casa circondariale in attesa dell'udienza di convalida.

L’arresto eseguito costituisce misura precautelare applicata in sede di indagini preliminari, avverso cui sono ammessi mezzi di impugnazione ed il destinatario della stessa è persona sottoposta alle indagini e quindi presunta innocente fino a sentenza definitiva.